



GLI EFFETTI DELLA OSSIGENO-OZONO TERAPIA

Intervista al dott. Roberto Mortati, medico fisiatra specializzato nella pratica di questa cura, con ambulatori a Modena, Mantova e Reggio Emilia.

Dott. Mortati cos'è l'ossigeno-ozono terapia? Appartiene alla categoria delle terapie alternative?

È una terapia medica basata sull'erogazione di una precisa quantità di ozono (3-4%) miscelata a ossigeno medicale (96-97%) nell'organismo. E no, non è una terapia alternativa, bensì una pratica adiuvante al farmaco, quindi è una medicina complementare.

È da tanto che si utilizza questa terapia?

L'ozono fu scoperto nel 1840 da Christian Friedrich Schonbein che ne descrisse anche l'odore caratteristico che, a sua volta, ispirò il nome "Ozono" dal greco ozein, cioè emanare odore. Nel tempo venne sempre più utilizzato, infatti nel corso della prima guerra mondiale i medici tedeschi utilizzarono l'ossigeno-ozono per curare le ferite settiche dei soldati. In Italia l'ozonoterapia ha preso avvio ufficialmente nel 1983 con la costituzione della Società Scientifica Italiana di Ossigeno-Ozono-Terapia (SIOOT), della quale mi onoro di far parte. È grazie alla SIOOT, infatti, che disponiamo dei migliori protocolli da seguire (approvati dall'Istituto Superiore della Sanità) nelle varie applicazioni dell'ozonoterapia.

Per quali patologie si impiega?

Per un'infinità di patologie, ad esempio: ernie discali, artrosi, reumatismo articolare, fibromialgia, tendiniti, traumi, herpes zoster...

Ovviamente io, come fisiatra, utilizzo l'ossigeno-ozono-terapia per patologie di mia competenza come le ernie discali (cervicalgia, cervicobrachialgia, lombalgia, lombosciatalgia), le artrosi (spalla, ginocchio, anca, caviglia), oltre a tendiniti, fibromialgia...

Come agisce l'ozonoterapia?

L'azione dell'ozono si manifesta a livello di tutte e tre le linee metaboliche fondamentali:

- Metabolismo glucidico (accelera il processo della glicolisi con produzione di ATP)
- Metabolismo lipidico (catabolismo dei grassi e conseguente aumento di produzione di energia)
- L'ozono, infine, reagisce con aminoacidi essenziali (metionina, triptofano) o contenenti zolfo.

Importanti sono anche gli effetti positivi dell'ozono sui globuli rossi e sul microcircolo.

Inoltre, ha un'azione antiossidante battericida, fungicida e virustatica. L'azione virustatica dell'ozono, in particolare, si esplica a carico dei recettori cellulari presenti sulla superficie virale in modo tale da impedire il contatto tra virus e cellula bersaglio. Questo determina l'arresto del ciclo replicativo.



Come agisce sul dolore?

La terapia con ozono induce una rapida scomparsa del dolore (soprattutto articolare e dell'edema), una normalizzazione della temperatura locale con aumento della mobilità e funzionalità articolare. Sintetizzando: l'ozono è in grado di trasformare le sostanze che producono l'infiammazione, trasformandole in modo che non possano più produrre dolore; inoltre, favorendo il microcircolo e la nutrizione dei tessuti, attraverso una migliore

ossigenazione, aiuta la guarigione. Quindi non è solo una terapia che riduce il dolore, ma svolge anche una funzione curativa.

Venendo al suo campo specifico, come funziona la terapia per il trattamento delle ernie e delle protrusioni discali. Come agisce?

Il trattamento delle ernie e protrusioni discali (cervicali, dorsali, lombo-sacrali) è molto, molto efficace perché non ha solamente una funzione antidolorifica, ma specificatamente curativa, in quanto diminuisce il volume dell'ernia o della protrusione. Infatti l'ozono-terapia permette di:

1. "Essiccare" l'ernia.
2. Eliminare l'infiammazione locale.
3. Decontrarre la muscolatura.
4. Intervenire anche su ernie già operate.

Oltre alle ernie e protrusioni discali, quali altre patologie cura con all'ossigeno-ozono-terapia?

La maggior parte dei miei pazienti (70/80%) soffre di patologie del rachide (cervicalgia, cervicobrachialgia, lombalgia e lombosciatalgia), ma vengono trattati anche pazienti con dolori alle spalle, gomiti, ginocchia, mani e piedi.

Per la cura con ossigeno-ozono, inoltre, utilizzo esclusivamente macchinari all'avanguardia di altissima precisione e muniti di fotometro, applicando in modo scrupoloso i protocolli SIOOT approvati dall'Istituto Superiore della Sanità



Dott. Roberto Mortati

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro con voto 105, specializzato con Lode in Medicina Fisica e Riabilitazione (Fisiatria) nella medesima università. Dal 2011 è iscritto alla Società Scientifica Italiana di Ossigeno-Ozono-Terapia (SIOOT) ed è socio sostenitore (ASOO). Già Master di I livello, nel maggio 2020 presso l'Università degli Studi di Pavia, facoltà di Medicina e Chirurgia, ha conseguito il Master di II Livello in ossigeno-ozono-terapia con tesi dal titolo "Ossigeno-ozono-terapia nel trattamento della lombosciatalgia da ernia discale con tecnica infiltrativa intramuscolare paravertebrale: esperienza personale".

Il dott. Roberto Mortati è Medico Chirurgo Fisiatra e Ozonoterapeuta libero professionista, si occupa della riabilitazione delle patologie di natura ortopedica, traumatica, neurologica e reumatologica. Riceve presso ambulatori delle province di Mantova, Reggio Emilia e Modena (Ortho1, Clinica Ortopedica Modenese, via Divisione Acqui 137/2, zona Questura, Modena. Tel. 059 8678041).

Esistono controindicazioni?

Mai per via inalatoria, inoltre non per donne in gravidanza (mancano precisi protocolli al riguardo). Secondo uno studio clinico effettuato da Jacobs già nel 1981, l'ossigeno-ozono-terapia è comunque considerata la metodica con meno rischi in assoluto, infatti l'ozono è privo di effetti collaterali. Detto questo, ogni situazione deve essere verificata con scrupolo e attenzione, caso per caso.

Qual è il target di pazienti che viene nei suoi ambulatori?

Praticamente io visito pazienti di qualsiasi età, dal ragazzo che ha un problema di tendinite o ha subito un trauma, all'adulto con ernie discali, fino all'anziano con patologie dell'invecchiamento (artrosi).